

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

FORTORE

Fondo anticrisi Un incontro per sostenere la ripresa

Un incontro per "sostenere la ripresa" si terrà venerdì 23 ottobre alle 16,30 presso l'hotel "La Rondine" in contrada Sorienza, lungo la fondovalle del Tappino.

Si tratta di un convegno promosso per presentare il "Fondo unico anticrisi" predisposto dalla Regione Molise.

Dopo i saluti del sindaco di Riccia, Micaela Fanelli, e del sindaco di Pietracatella, Gianni Di Vita, prenderanno la parola tre amministratori regionali: Franco Giorgio Marinelli in qualità di assessore alle attività produttive, Angiolina Fusco Perrella in veste di assessore alle politiche del lavoro e Nicola Cavaliere come assessore all'agricoltura.

Seguirà l'intervento del presidente della FinMolise Massimo Torracio.

Ad introdurre l'interessante argomento a sostegno delle imprese sarà l'assessore alla Programmazione della Regione Molise, Gianfranco Vitagliano che ha definito il fondo "un'azione innovativa e straordinaria, frutto di una intensa attività di confronto e di concertazione con il sistema imprenditoriale e con quello bancario, che consentirà una risposta concreta alla esigenza di credito delle piccole e medie imprese".

Si tratta di un'azione messa in campo dal governo regionale con un unico grande obiettivo: sostenere le imprese per salvaguardare la capacità produttiva, l'occupazione e la struttura sociale del Molise.

Ad illustrare nel dettaglio i due progetti previsti nel fondo anticrisi nel corso dell'incontro sarà Massimo Pillarella, dirigente regionale. La modulistica, i documenti di sintesi, i provvedimenti regionali e un opuscolo informativo redatto dall'assessorato alla programmazione sono già disponibili sui siti internet della Regione Molise e della FinMolise.

A seguire gli allievi il noto maestro Michele Gennarelli

Scuola comunale Iscrizioni al via

Puntuali come un treno le iscrizioni alla Scuola Comunale di Riccia per l'anno scolastico 2009/2010. Ai corsi possono accedere allievi di qualsiasi età, tenendo conto che l'istituzione di ogni corso è subordinata al numero delle iscrizioni.

E' possibile scegliere tra: basso elettrico, batteria, chitarra jazz, clarinetto, fisarmonica (bassi standard e bassi sciolti), flauto, pianoforte, sassofono, tastiere elettroniche, violino e propedeutica musicale (per bambini dai 4 ai 7 anni).

Le iscrizioni vanno effettuate presso l'ufficio Scuola Musicale del Comune di Riccia.

A seguire gli studenti nel loro percorso il noto maestro Michele Gennarelli, direttore da anni della scuola: "La scuola di musica della Città di Riccia rappresenta, dopo il Conservatorio "L. Perosi" di Campobasso, una delle poche realtà musicali nella regione, con un ordinamento istituzionalizzato dall'Ente che la gestisce. A tal

proposito il comune di Riccia ha creduto fortemente in que-

sto progetto, portandolo avanti dal 1997, anno di fondazione.

L'istituzione in questi anni ha incrementato sempre più la propria attività sia didattica che artistica; nell'anno scolastico precedente le iscrizioni sono aumentate del 40% rispetto agli anni passati.

Gli allievi, continua il Maestro, che frequentano la Scuola hanno costantemente la possibilità di confrontarsi con altre realtà musicali esistenti; da diversi anni l'istituzione ritiene opportuno sviluppare molto l'approccio collettivo alla materia musicale, dando la possibilità agli allievi di fare musica e confrontarsi con altre realtà musicali.

"Con l'entusiasmo e la soddisfazione di quanto ottenuto finora - dice il maestro Gennarelli - porgo a tutti gli operatori della Scuola (allievi, docenti, collaboratori) un augurio di un sereno e proficuo anno scolastico 2009-2010, nella certezza che si possano perseguire obiettivi sempre più ampi e risultati brillanti".



*"Rappresenta
una delle poche realtà
musicali
nella nostra regione"*

Jelsi. L'impegno della Cooperativa sociale di Campobasso per l'inserimento dei soggetti svantaggiati

'Laboratorio aperto' restaura la cappella

Il desiderio del maestro Giovanni Guerriero è di vedere uniti artisti ed artigiani affermati

L'impegno di "Laboratorio Aperto" nel favoloso restauro della Cappella dell'Addolorata a Jelsi.

Tra le tante aziende e artigiani locali anche la Cooperativa sociale "Laboratorio aperto" di Campobasso ha partecipato ai lavori di restauro della bellissima cappella dell'Addolorata a Jelsi.

Le favolose vetrate e il restauro delle statue dei Santi nonché proprio la simbolica statua della Madonna dell'Addolorata sono frutti di "Laboratorio Aperto". Giovanni Guerriero da artista restauratore ci ha voluto rilasciato qualche dichiarazione.

Giovanni, cos'è Laboratorio Aperto?

"Vorrei fare una premessa, spero che questo articolo non finisca come tutti gli altri su di un tavolo o nella migliore delle ipotesi fotocopiato e messo in bacheca perché interessante, bello! La Cooperativa Sociale "Laboratorio Aperto" è presente a Campobasso dal 1999 in Via Pasubio e si occupa di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati disabili psichici".

Di che cosa vi occupate?

"Di vetro fusione, vetrate Tiffany di bomboniere per cerimonie, di dipinti, di restauro, di pirografia su legno, di decorazioni parietali di Mobilier en carton"

Cosa c'è dietro l'angolo?



"Non so: spero che la gente capisca cosa facciamo come ho detto in occasione della festa della salute mentale del 17 agosto scorso. Sono stufo di sentire che "sopra c'è un'altra nazione". Spero che questo entri nella coscienza e sia di scienza per un futuro migliore".

Qual'è il tuo sogno nel cassetto?

"Che nasca anche nel Molise un Bauhaus. Ritengo infatti che uno dei tanti sviluppi sostenibili della nostra regione può derivare da questa associazione: arte più artigianato uguale

turismo più industria".
Cosa occorrerebbe?

*"Il mio sogno nel cassetto?
Che nel Molise
nasca una sorta
di Bauhaus
Oggi troppi talenti
sono costretti
ad andarsene"*



"Auspicio la nascita di un cartello: cioè che gli artigiani e gli artisti molisani affermati si unissero per redigere un manifesto da sottoporre alle autorità politiche; diversamente a perdere sarà solo la cultura. Già ora si va verso il medioevo: purtroppo i giovani talenti sono costretti ad uscire fuori Regione per mettersi in evidenza. Desidero salutare tutti i miei amici e conoscenti in particolare Franco Veltro".

Famiglie, scuola e Comune a confronto sull'influenza A



Maggiore informazione e conoscenza della influenza "A". E' questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale di Jelsi che ha organizzato, nella giornata di giovedì 5 novembre p.v., un incontro conoscitivo con le famiglie jelsesi.

"Si tratta di un incontro - ha spiegato il sindaco Mario Ferocino - che vede collaborare in sinergia l'amministrazione comunale, l'Asrem e le scuole.

L'incontro è rivolto ai genitori e, grazie alla presenza di esperti sanitari, è finalizzato a informare la popolazione su questa infezione senza creare inutili allarmismi".

L'influenza suina è una malattia respiratoria acuta dei maiali causata da virus influenzali del tipo A, che causano abitualmente epidemie di influenza tra i suini.

I virus dell'influenza suina causano alti livelli di malattia e bassa mortalità nei maiali.

Il virus dell'influenza suina classica (virus influenzale A/H1N1) è stato isolato per la prima volta negli anni 30 del secolo scorso.

I sintomi dell'influenza "A" sono simili a quelli della "classica" influenza stagionale quali: febbre, sonnolenza, perdita d'appetito, tosse. Alcune persone con influenza "A" hanno manifestato anche raffreddore, mal di gola, nausea, vomito e diarrea. Come l'influenza stagionale, anche l'influenza suina può causare un peggioramento di patologie croniche pre-esistenti e in passato sono stati segnalati casi di complicazioni gravi (polmonite ed insufficienza respiratoria) e decessi associati ad infezione da virus dell'influenza suina.